

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4792 del 30/11/2016
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, DM 05/02/98 E SMI, DGR N. 1795/2016. DITTA METALSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO) FRAZ. CREPELLANO, VIA TOMBARELLO 1/C - ISCRIZIONE AL N. 263 NEL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SOTTOPOSTI A PROCEDURA SEMPLIFICATA, CLASSE 6, PER LO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13) NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CERVIA (RA), VIA DEL LAVORO 32
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4928 del 30/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, DM 05/02/98 E SMI, DGR N. 1795/2016. DITTA METALSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO) FRAZ. CRESPELLANO, VIA TOMBARELLO 1/C - ISCRIZIONE AL N. **263** NEL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SOTTOPOSTI A PROCEDURA SEMPLIFICATA, CLASSE 6, PER LO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13) NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CERVIA (RA), VIA DEL LAVORO 32

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna (il cui schema è stato approvato da Arpae con D.D.G. n. 38/2016 e dalla Provincia di Ravenna con D.G.P. n. 22 del 17/02/2016) con efficacia che decorre con effetto dalla data di sottoscrizione della stessa (avvenuta in data 02/05/16). In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla *Convenzione*, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, l'iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ex art. 216, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

Vista la documentazione presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Cervia in data 01/08/16 (acquisita da questa SAC il 01/09/16 con nota PGRA/2016/10862) relativa alla comunicazione di avvio delle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura

semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi presentata dalla Ditta Metalservice Società cooperativa (CF: 03491161208), con sede legale in comune di Valsamoggia (BO) fraz. Crespellano, via Tombarello 1/C, e insediamento in comune di Cervia (RA), via via del Lavoro 32;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi - Parte IV, Titolo I* recante norme in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- ✓ *DM 05/02/1998 e smi* per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento per la pratica ARPAE Sinadoc 2016/26154 emerge che:

- la Ditta Metalservice Società cooperativa intende svolgere, in procedura semplificata, l'operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) nell'insediamento ubicato in comune di Cervia (RA), via via del Lavoro 32, nel rispetto dei criteri e condizioni tecnici di cui al DM 05/02/98 e smi;
- questa SAC ha esperito, con esito negativo, la verifica di correttezza formale ed ha richiesto (con nota PGRA/2016/11068 del 06/09/16) la trasmissione della necessaria documentazione a completamento della comunicazione (come risulta da nota del SUAP del Comune di Cervia acquisita con PGRA/2016/11683 del 20/09/16);
- con nota acquisita al PGRA/2016/12872 del 17/10/16) il SUAP del Comune di Cervia ha trasmesso a questa SAC la documentazione integrativa presentata dalla Ditta;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, per cui questa SAC ha comunicato l'avvenuta verifica di correttezza formale con esito positivo, comunicando l'avvio del relativo procedimento;
- la Ditta ha comunicato la propria intenzione di non avvalersi dell'applicazione del regolamento di cui al DPR n. 59/2013 in materia di AUA, non ricorrendone l'obbligo poiché trattasi di attività soggetta solo a comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di cui all'oggetto e non soggetta al rilascio di altri titoli abilitativi ricompresi in AUA;
- ai fini della verifica delle dichiarazioni rese dalla Ditta in merito all'idoneità dell'area su cui la Stessa intende esercitare la propria attività rispetto agli strumenti urbanistici e pianificatori vigenti, il Comune di Cervia ha verificato con esito favorevole la compatibilità urbanistica (come da nota acquisita al PGRA/2016/12144 del 29/09/16);
- in data 22/11/16 la Ditta ha presentato in via volontaria una nota di chiarimento ad *errata corrige* di quanto erroneamente riportato nella Relazione tecnica trasmessa a corredo della comunicazione in relazione all'operazione di messa in riserva (R13) in particolare dei rifiuti di cui alla tipologia 5.19 di cui all'Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998 e smi (documentazione acquisita al PGRA/2016/14617 del 24/11/16);
- dalla verifica d'ufficio effettuata sulla documentazione allegata alla comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (così come integrata dalla ulteriore documentazione volontaria di errata corrige presentata dalla Ditta in data 22/11/16), risulta la conformità alle norme tecniche di cui al DM 05/02/98 e smi e le quantità massime di rifiuti non pericolosi di cui all'Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998 e smi sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) comunicate risultano conformi a quanto previsto nell'Allegato 4 al medesimo DM 05/02/98 e smi;

RISULTA verificata la conformità al vigente Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigenti che individuano l'area di interesse come idonea per la localizzazione di impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti.

Alla luce dell'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016 ed è entrato in vigore il 6 maggio 2016 (data di pubblicazione dell'Avviso di approvazione sul BURER), di quanto da esso previsto in merito al coordinamento e alle relazioni con gli strumenti di pianificazione provinciale e ai criteri per l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione di impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti, nonché dei luoghi e degli impianti adatti per la gestione dei rifiuti, non si rilevano elementi di contrasto allo svolgimento dell'attività di recupero dei rifiuti nell'impianto in oggetto, alle condizioni comunicate dalla Ditta;

PRESO ATTO che sono stati assolti gli obblighi derivanti delle disposizioni di cui al libro II del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 inerenti la documentazione antimafia con l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia resa dalla Ditta unitamente all'istanza, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO che non sussistano motivi ostativi all'iscrizione della Ditta Metalservice Società cooperativa da parte di questa SAC al registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi di cui al presente atto;

RICHIAMATO l'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, secondo cui sono affidate per delega alle SAC le competenze relative alle comunicazioni di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 216 commi 1 e 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, in mancanza di un provvedimento di divieto di inizio dell'attività, l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi potrebbe essere intrapreso decorsi 90 giorni dalla presentazione dell'apposita comunicazione all'Ente competente;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità dell'adozione del presente provvedimento attesi i motivi ostativi sopra indicati;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DETERMINA

1. **L'iscrizione della Ditta Metalservice Società cooperativa** (CF: 03491161208), avente sede legale in comune di Valsamoggia (BO) fraz. Crespellano, via Tombarello 1/C, e insediamento in comune di Cervia (RA), via via del Lavoro 32 - **al n. 263** nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e del DM 05/02/98 e s.m.i, per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13), classe 6, relativamente alle seguenti tipologie e quantità di rifiuti:

Tipologia di rifiuti (All. 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi)	Quantitativi comunicati		Attività di recupero (All. 1 - Suball. 1 DM 05/02/98 e smi)
	Capacità istantanea (t)	Messa in riserva (t/a)	
1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]	2	10	punto 1.1.3 b) esclusivamente R13
2.1 Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	2	10	punto 2.1.3 b) esclusivamente R13
3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120101] [120102] [150104] [170405] [190118] [190102] [191202] [200140] [160117] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	100	1.200	3.1.3 c) esclusivamente R13
3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai codici [100899] [120199]	5	250	3.2.3 c) esclusivamente R13
5.1 Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e smi e al D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	10	300	5.1.3 esclusivamente R13
5.8 Spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	10	100	5.8.3 a) esclusivamente R13
5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160214] [160216] [200136]	10	700	5.19.3 esclusivamente R13
6.1 Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [200139] [191204] [170203]	10	300	6.1.3 esclusivamente R13
6.2 Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	10	100	6.2.3 esclusivamente R13
9.1 Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	2	10	9.1.3 esclusivamente R13

2. **DI VINCOLARE** l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- L'operazione di messa in riserva (R13), intesa come stoccaggio secondo la definizione di cui all'articolo 183, comma 1, lettera aa) del D.Lgs. n. 152/06 e smi, non muta il codice CER del rifiuto in ingresso e risulta propedeutica - così come specificato nell'allegato C, Parte quarta,

medesimo decreto - alle successive operazioni di recupero vere e proprie che saranno effettuate presso idonei impianti esterni autorizzati.

- b. Per quanto riguarda le attività che ai punti dell'Allegato 1, Sub Allegato 1, del DM 05/02/98 e smi (sopra riportati in tabella) sono descritte di seguito alla messa in riserva (R13) si precisa che - stante la comunicazione della Ditta di voler esercitare unicamente l'operazione di messa in riserva (R13) - risultano ammissibili esclusivamente le attività che non mutano la natura (e quindi il codice CER) del rifiuto.

Per la tipologia di rifiuti di cui al punto 5.19 si precisa che mediante operazione R13 - secondo la descrizione riportata dal legislatore al punto 5.19.3 (dell'Allegato 1, Sub Allegato 1, del DM 05/02/98 e smi) - risulterebbe eventualmente possibile, con un rifiuto in ingresso avente codice CER 160214 (*apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213*), ottenere mediante disassemblaggio manuale (consistente nella separazione) - oltre a rifiuti che mantengono il codice CER 160214 - anche rifiuti cui è attribuibile il codice CER 160216 (*componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*).

- c. Entro 1 anno dalla data di ricezione, i rifiuti messi in riserva (R13) devono essere avviati alle successive operazioni di recupero previste ai relativi punti dell'Allegato 1 – Sub Allegato 1 - del DM 05/02/98 e smi in idonei impianti autorizzati.
- d. La Ditta è tenuta al rispetto delle condizioni e delle norme tecniche generali contenute nel DM 05/02/98 e smi, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti ovvero di tutti gli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia di sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
3. DI DARE ATTO che la Ditta è tenuta, **entro il 30 aprile di ogni anno**, al pagamento del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350. In caso di mancato versamento del diritto di iscrizione si provvederà alla sospensione dell'iscrizione al registro.
4. DI DARE ATTO che **la comunicazione di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi deve essere rinnovata ogni 5 (cinque) anni**; pertanto, per garantire che non vi sia soluzione di continuità, **almeno 90 giorni prima della scadenza della validità del presente provvedimento, dovrà essere presentata apposita comunicazione di rinnovo**. La comunicazione di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi deve essere rinnovata anche in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Resta comunque ferma l'applicazione del regolamento di cui al DPR n. 59/2013, recante "Disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)", qualora ne ricorrano le condizioni.

5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente provvedimento;
6. DI DARE ATTO che la Sezione ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Cervia per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.